

TEODORA FILM



Adorabile Nemica

(The Last Word)

un film di

MARK PELLINGTON

con

**SHIRLEY MACLAINE, AMANDA SEYFRIED,
ANNJEWEL LEE DIXON, ANNE HECHE, PHILIP BAKER HALL**

uscita: 4 maggio 2017

ufficio stampa

Nicoletta Billi

333 2432777 nicolettabilli@gmail.com

Gabriele Barcaro

340 5538425 gabriele.barcaro@gmail.com

[clicca qui per i materiali stampa](#)



CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Mark Pellington
<i>Sceneggiatura</i>	Stuart Ross Fink
<i>Fotografia</i>	Eric Koretz
<i>Montaggio</i>	Julia Wong
<i>Scenografia</i>	Richard Hoover
<i>Costumi</i>	Alix Hester
<i>Musica originale</i>	Nathan Matthew David
<i>Supervisione musiche</i>	Liza Richardson
<i>Casting</i>	Heidi Levitt
<i>Produttori</i>	Kirk D'Amico, Anne-Marie Mackay, Mark Pellington
<i>Produttori esecutivi</i>	Aaron Magnani, Kevin Forester, Shirley MacLaine, Amanda Seyfried, Damiano Tucci, Phillip B. Goldfine, Dan Roth, Dan Steinman, Teddy Schwarzman, Andrew Karpen
<i>Line producer</i>	Patrick Peach
<i>Coproduttore</i>	Theresa Won

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Una produzione in associazione con</i>	Myriad Pictures Wondros, Iron Hoss Films e Parkside Pictures
<i>Origine, titolo originale e durata</i>	Usa 2017, <i>The Last Word</i> , 108 minuti

CAST ARTISTICO

<i>Harriet</i>	Shirley MacLaine
<i>Anne</i>	Amanda Seyfried
<i>Brenda</i>	AnnJewel Lee Dixon
<i>Robin Sands</i>	Thomas Sadoski
<i>Edward</i>	Philip Baker Hall
<i>Ronald Odom</i>	Tom Everett Scott
<i>Elizabeth</i>	Anne Heche
<i>Joe Mueller</i>	Joel Murray
<i>Wanda Barnes</i>	Valerie Ross

SINOSI

Regina incontrastata da cinquant'anni delle migliori commedie di Hollywood, Shirley MacLaine fa il suo ritorno sul grande schermo in *Adorabile nemica*, nei panni di Harriet Lauler, milionaria dispotica e irresistibile, abituata a controllare tutto quello che la circonda, persone comprese. Un giorno Harriet decide di voler controllare anche quello che si dirà di lei dopo la sua morte: perfino il suo elogio funebre deve essere di suo gradimento! Incarica quindi Anne (Amanda Seyfried), una giovane giornalista con ambizioni letterarie, di scrivere la sua storia, con conseguenze divertenti e imprevedibili. Nascerà un'amicizia sincera, buffa e conflittuale, tra due donne forti e libere.

NOTE DI PRODUZIONE

La scoperta dell'ultimate selfie

"Quando Stuart Ross Fink, sceneggiatore e amico di vecchia data, mi ha contattato per propormi l'idea per un film – ricorda il regista Mark Pellington - sono rimasto subito colpito dal fatto che avrei avuto l'occasione di affrontare alcuni temi a cui tengo particolarmente, come la famiglia, la ricerca della propria identità, l'eredità che lasciamo agli altri. Sei mesi dopo, Stuart già mi consegnava una prima versione del copione di *Adorabile nemica* ed era proprio quella perfetta combinazione di divertimento e emozione che stavo cercando".

Inizialmente, Fink si è ispirato al fatto che molte testate giornalistiche preparano i necrologi di persone illustri mentre ancora sono in vita, tenendoli pronti nel cassetto per qualsiasi eventualità (i cosiddetti "coccodrilli"). "Mi domandavo infatti – spiega lo sceneggiatore – che tipo di persona facesse quel lavoro, ma presto cominciai anche a chiedermi: che tipo di persona potrebbe commissionare il proprio necrologio? È così che è nato il personaggio di Harriet Lauler". Incredibilmente, lo scrittore è incappato per caso in un'idea che negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede negli Stati Uniti, dove molte persone vogliono avere il controllo del proprio elogio funebre e molti libri, articoli o internet tutorial aiutano gli interessati a scriverlo. Che si voglia chiamare "ultimate selfie" o "autobituary", è un fenomeno sorprendente e in crescita esponenziale.

I 4 requisiti

Anne, giornalista locale reclutata per l'occasione, consegna a Harriet la prima stesura del necrologio, ma questa ne rimane insoddisfatta al punto di voler provare a riscrivere in qualche modo la storia della propria vita. Harriet ha scovato infatti i quattro requisiti che rendono un'esistenza degna di nota, almeno in un elogio funebre. "Devi essere stato amato dalla famiglia e dagli amici", recita Fink, "devi essere stato ammirato dai colleghi, devi aver influenzato la vita di qualcun altro in modo profondo e sorprendente. Infine, devi avere un 'jolly': una capacità unica che ti contraddistingue, un'esperienza che ti rende diverso dagli altri. Sfortunatamente, Harriet non ha nessuno di questi quattro requisiti". Anne si ritrova così ad accompagnarla nei suoi tentativi di rimediare ad alcune scelte del passato e nel farlo inizia a vedere Harriet in una luce diversa, fino a cambiare anche il proprio punto di vista sul mondo. "Gli spettatori amano vedere sullo schermo dei personaggi che evolvono nel corso della storia, poiché ciò li rassicura anche sul loro stesso potenziale di cambiamento", afferma il regista. "Noi vogliamo

credere nella nostra capacità di migliorare. *Se avessi avuto più fiducia in me stesso. Se fossi di stato di mente più aperta. Se avessi avuto il coraggio di rischiare.* Tutte queste domande, molto umane, che spesso rivolgiamo a noi stessi, sono implicite nel film, senza che questo abbia un tono predicatorio. Il tutto è legato a una relazione molto particolare, quella tra Anne e Harriet, in cui due donne di generazioni diverse si aiutano l'una con l'altra dando vita lentamente a una splendida amicizia, capace di emozionare e far sorridere al tempo stesso”.

Shirley

Fin dall'inizio, lo sceneggiatore Stuart Ross Fink ha costruito il personaggio di Harriet Lauler avendo in mente proprio Shirley MacLaine. “Come molti spettatori in tutto il mondo, l'ho sempre adorata”, commenta Fink. “Non esiste un'altra attrice capace di esprimere quella combinazione di egocentrismo, vulnerabilità, humour e empatia come Shirley. In qualsiasi situazione lei è sempre la persona più brillante, quella con la battuta più pronta e un sopracciglio inarcato al momento giusto. I personaggi che ha creato sono tra i più indelebili dell'intera storia del cinema americano, tra i pochi capaci di renderti curioso di come continuerà la loro vita una volta finito un film”.

Pellington e Fink hanno scritto una lunga lettera all'attrice per accompagnare il copione e la proposta della parte e per la loro gioia Shirley è stata attratta da subito dalla forza e dalla determinazione di Harriet. “*Adorabile nemica* è scritto in gran parte dal punto di vista di una donna nata in un'epoca in cui non c'era spazio per le donne nel mondo degli affari”, spiega l'attrice. “A quei tempi, se una aspirava al successo, doveva avere un polso di ferro e comandare tutti a bacchetta. Per questo motivo il mio personaggio si comporta in quel modo, ma al tempo stesso riesce a essere molto divertente. Lei sa di aver dato sui nervi a molte persone nel corso della sua vita e malgrado ciò vuole comunque essere ricordata con simpatia. Il film racconta inoltre il rapporto tra due donne che, grazie al reciproco incoraggiamento, diventano capaci di affrontare situazioni e sentimenti come mai prima avrebbero saputo. E, soprattutto, entrambe finiscono per conoscere meglio se stesse”. Durante le riprese, Fink ricorda di aver avuto con Shirley MacLaine “una discussione di 20 minuti sulla psicologia del pigiama contro quella della vestaglia. È stato a quel punto che ho capito che Harriet non mi apparteneva più. Ormai era proprietà di Shirley”.

Una nuova famiglia

“Nei miei sogni più sfrenati – afferma la coprotagonista Amanda Seyfried – non avrei mai immaginato di poter lavorare con Shirley MacLaine. È stata un'esperienza straordinaria, tanto più che raramente ho avuto l'occasione di esplorare una storia tutta incentrata su due personaggi femminili così forti. La mia Anne vorrebbe scrivere più che semplici necrologi, ma ha paura di non esserne capace. Harriet non è una persona facile, ma riesce a vedere il potenziale delle altre persone e vuole spingerle a fare sempre meglio: per questo motivo convince Anne a riconoscere di avere da offrire molto più di quanto crede. Quando poi alla coppia si aggiunge anche la piccola Brenda, queste tre donne di generazioni diverse uniscono le loro forze e condividono le loro emozioni, ritrovandosi unite di fatto in una nuova famiglia”.

MARK PELLINGTON

Regia

Nato a Baltimora nel 1962, si laurea nel 1984 alla University of Virginia e inizia subito a lavorare per MTV, nata pochi anni prima. Dopo aver diretto una serie dal taglio quasi sperimentale, *Buzz*, che diventa il primo prodotto di MTV distribuito a livello internazionale, inizia a girare videoclip per alcuni dei maggiori artisti in circolazione, diventando uno specialista del genere. Attivissimo tuttora nel settore, in 30 anni Pellington ha collaborato con nomi del calibro di U2, Pearl Jam (il suo *Jeremy* resta uno dei video più popolari di sempre), Michael Jackson, Linkin Park, Foo Fighters, Bruce Springsteen, Nine Inch Nails, Alice in Chains, Public Enemy, INXS, The Flaming Lips.

Nel 1992 cura le immagini proiettate sui multischermi del faraonico Zoo TV Tour degli U2 e lo stesso anno è il direttore creativo di un'installazione video su 5 megaschermi all'Expo di Siviglia, *The Memory Palace*, realizzata insieme allo scrittore William Gibson e ai musicisti Brian Eno e Peter Gabriel. Dopo aver lavorato come documentarista per la PBS, per cui dirige tra gli altri *The United States of Poetry*, nel 1997 esordisce finalmente sul grande schermo con *Vivere fino in fondo*, con Jeremy Davies, Ben Affleck e Rachel Weisz. Due anni dopo firma *Arlington Road - L'inganno*, con Jeff Bridges, Tim Robbins e Joan Cusack, un thriller politico controverso che ottiene grandi riscontri di critica e pubblico e segna la sua affermazione definitiva nel cinema. Il successo si ripete nel 2002 con *The Mothman Prophecies - Voci dall'ombra*, interpretato da Richard Gere e Laura Linney, mentre l'anno successivo Pellington firma sette episodi della serie di culto *Cold Case - Delitti irrisolti*.

Nel 2006 gira *U2 3D*, documentario innovativo sul nuovo tour della band irlandese che utilizza tecnologie di riprese tridimensionali all'avanguardia per l'epoca e che viene presentato anche nelle sale IMAX. Al cinema ritorna con una commedia, *Henry Poole - Lassù qualcuno ti ama* (2008), con Luke Wilson, seguito nel 2011 da *I Melt with You*, con Thomas Jane, Rob Lowe, Jeremy Piven. Nel frattempo continua a collaborare con canali televisivi come ABC e CBS, dirigendo i pilot delle serie *Red Window* (2012), *Secret Lives of Husbands and Wives* (2013), *Anatomy of Violence* (2013) e la popolare *Blindspot* (2015), di cui rimane anche produttore esecutivo. *Adorabile nemica* (2017), con Shirley MacLaine e Amanda Seyfried, è il suo sesto film per il cinema.

SHIRLEY MACLAINE

Harriet

Considerata una leggenda del grande schermo e adorata dai cinefili di ogni generazione, in oltre 50 anni di carriera Shirley MacLaine ha lavorato con maestri come Billy Wilder, Alfred Hitchcock, Vincente Minnelli, William Wyler, Bob Fosse, Hal Ashby, John Schlesinger, vincendo tra gli altri un premio Oscar (su sei candidature), cinque Golden Globe, due Coppe Volpi a Venezia e due Orsi d'Argento alla Berlinale (più un Orso d'oro alla carriera).

Nata Shirley Beaty MacLean a Richmond (Virginia), figlia d'arte e sorella maggiore di Warren Beatty, inizia a calcare i palcoscenici di Broadway come ballerina di fila a soli 16 anni e nel 1954 venne ingaggiata come sostituta di Carol Haney in *The Pajama Game*, esordio come coreografo di Bob Fosse. Notata dal produttore Hal Wallis, debutta al cinema l'anno successivo ne *La congiura degli innocenti* di Alfred Hitchcock, che le procura da subito grandi consensi. Recita quindi accanto a Jerry Lewis e Dean Martin in *Artisti e modelle* (1955, di Frank Tashlin) e con David Niven ne *Il giro del mondo in 80 giorni* (1956, di Michael Anderson), ma la consacrazione arriva con *Qualcuno verrà* (1959, di Vincente Minnelli), per cui ottiene una prima candidatura all'Oscar. Nel 1960 arriva la seconda per *L'appartamento* di Billy Wilder, in cui il ruolo della ragazza dell'ascensore, coinvolta in una storia con un dirigente sposato e segretamente amata dal timido impiegato Bud Baxter-Jack Lemmon, resterà tra i suoi più amati di sempre, consolidandone lo status di regina della commedia. Dopo *Quelle due*, diretto da William Wyler e interpretato a fianco di Audrey Hepburn, gira di nuovo con Wilder e Lemmon *Irma la dolce* (1963), altro titolo leggendario che le procura la terza nomination all'Oscar per il ruolo della tenera e ingenua prostituta parigina. Nel 1969 veste ancora i panni di una romantica prostituta nel musical *Sweet Charity - Una ragazza che voleva essere amata*, diretto da Bob Fosse.

A partire dagli anni Settanta comincia a impegnarsi in altri ambiti, partecipando alla campagna elettorale per i democratici, sostenendo i movimenti femministi, dedicandosi ai viaggi, allo studio delle filosofie orientali e alla scrittura di libri autobiografici, oltre che alla sua prima passione, il teatro. Malgrado ciò riesce a offrire due prove eccellenti in film come *Due vite, una svolta* (1977, di Herbert Ross, con Anne Bancroft) e *Oltre il giardino* (1979, di Hal Ashby, con Peter Sellers), mentre nel 1983, grazie al successo planetario di *Voglia di tenerezza* conquista finalmente l'Oscar. Nel segno di una carriera sempre ad altissimi livelli interpreta quindi *Madame Sousatzka*, di John Schlesinger (1988), *Fiori d'acciaio*, di Herbert Ross (1989), *Cartoline dall'inferno*, di Mike Nichols (1990), *Cara, insopportabile Tess*, di Hugh Wilson (1994), *Scambio di identità*, di Richard Benjamin (1996). Tra gli ultimi film ricordiamo inoltre commedie come *In Her Shoes - Se fossi lei*, di Curtis Hanson (2005), *Vizi di famiglia*, di Rob Reiner (2005), *Appuntamento con l'amore*, regia di Garry Marshall (2010), *I sogni segreti di Walter Mitty*, di Ben Stiller (2013), senza dimenticare le apparizioni televisive nelle serie di culto *Downton Abbey* e *Glee*. Dopo *Adorabile nemica*, presentato all'ultimo Sundance Film Festival, MacLaine è attualmente sul set di *Men of Granite* a fianco di William Hurt.

AMANDA SEYFRIED

Anne

Nata ad Allentown, in Pennsylvania, da una famiglia di origini tedesche, inizia la carriera di modella ancora bambina. Nel 1999 debutta nella serie tv *Così gira il mondo*, e qualche anno dopo ottiene un ruolo fisso nel telefilm *La valle dei pini* e una partecipazione in *Law & Order: Special Victims Unit*. Il debutto nel cinema arriva con *Mean Girls* (2004), di Marc Waters, che le fa ottenere un MTV Award insieme a tutto il giovane cast e lancia la sua carriera. Nel 2005 è nel cast di *9 vite da donna*, che vince a Locarno un premio collettivo per la migliore interpretazione femminile, mentre l'anno successivo ottiene la parte di Julie Beckley in *Alpha Dog* di Nick Cassavetes e entra nel cast della serie della HBO *Big Love*.

La svolta decisiva arriva nel 2008 con il grande successo di *Mamma Mia!*, trasposizione cinematografica dell'omonimo musical dove Amanda dimostra le sue eccezionali doti canore a fianco di Meryl Streep. Interpreta quindi il dramma erotico *Chloe - Tra seduzione e inganno* (2009), con Julianne Moore e Liam Neeson, *Letters to Juliet* (2010), girato a Verona con un cast che comprende Vanessa Redgrave e Gael García Bernal, *Dear John* (2010) diretto da Lasse Hallström, l'horror gotico *Cappuccetto rosso sangue* (2011), con Gary Oldman, *In Time* (2011), pellicola fantascientifica scritta e diretta da Andrew Niccol.

Attrice eclettica e versatile, con una perfetta voce da soprano, ottiene un nuovo successo personale grazie al ruolo di Cosette nell'imponente *Les Misérables* (2012) diretto da Tom Hooper e basato sull'omonimo musical tratto dal romanzo di Victor Hugo. L'anno successivo è nel cast di *Big Wedding*, con Robert De Niro, Diane Keaton, Susan Sarandon e Robin Williams, ma è anche protagonista del controverso *Lovelace*, che ricostruisce la vita della pornostar diventata celebre nel 1972 con *Gola profonda*. Tra i suoi ultimi film ricordiamo *Un milione di modi per morire nel West* (2014) diretto da Seth MacFarlane, con Charlize Theron e Liam Neeson, *Giovani si diventa* (2015), commedia drammatica con protagonisti Ben Stiller e Naomi Watts, diretta da Noah Baumbach, *Padri e figlie* (2015) di Gabriele Muccino, in cui interpreta la figlia di Russell Crowe.

Dopo *Adorabile nemica*, nella prossima stagione sarà protagonista di *Anon*, di Andrew Niccol, e del nuovo film di Paul Schrader, *First Reformed*, con Ethan Hawke, oltre che nel cast del nuovo *Twin Peaks*. Recentemente ha avuto una bambina dal marito Thomas Sadoski, sposato in segreto nel marzo del 2017: i due hanno condiviso anche il set di *Adorabile nemica*, dove Thomas interpreta il direttore dell'emittente radiofonica.